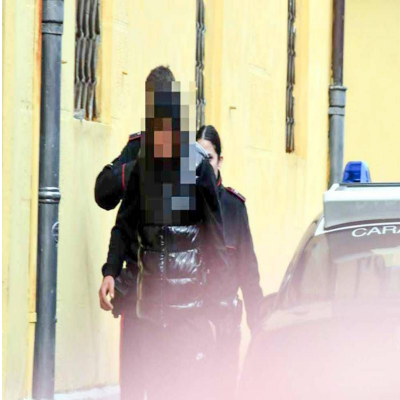




Massa: i video, il pugile minorenne e l'autoptesia. Cosa sappiamo dell'omicidio di Giacomo Bongiorno

Descrizione

(Adnkronos) -

Una sequenza di violenza improvvisa, brutale e letale, ricostruita attraverso immagini di videosorveglianza senza audio, testimonianze ancora frammentarie e accertamenti medico-legali in corso. È il quadro su cui stanno lavorando la Procura di Massa e la Procura per i Minorenni di Genova nell'inchiesta sull'omicidio di Giacomo Bongiorno, il 47enne morto dopo un'aggressione avvenuta nella notte tra sabato e domenica scorsi in piazza Felice Palma, nel centro di Massa, a pochi passi dal Municipio. La vicenda ha scosso profondamente la comunità apuana e ha portato all'iscrizione di cinque giovani nel registro degli indagati: due maggiorenni e tre minorenni, tutti accusati a vario titolo di concorso in omicidio volontario e rissa aggravata.

Secondo la ricostruzione investigativa, tutto sarebbe iniziato in piazza Felice Palma, dove era presente anche la famiglia della vittima: la compagna, il figlio di 11 anni e alcuni parenti, tra cui un cognato, che avrebbero assistito alle fasi iniziali della lite. La situazione sarebbe degenerata rapidamente dopo un primo diverbio tra gruppi di giovani. In pochi istanti, da un richiamo o da un episodio di tensione forse anche il lancio di bottiglie si sarebbe passati alla colluttazione. Le immagini delle telecamere mostrerebbero un primo momento di contatto fisico, poi un pugno che avrebbe fatto cadere a terra Bongiorno. Da quel momento, secondo gli inquirenti, si sarebbe sviluppata una seconda fase dell'aggressione, con ulteriori colpi inferti mentre la vittima era già a terra.

Le registrazioni video, prive di audio, sono il perno dell'indagine. Gli investigatori stanno analizzando ogni fotogramma per ricostruire la sequenza esatta dei colpi e individuare il momento in cui si è verificato il trauma fatale. Il punto centrale dell'inchiesta è proprio questo: stabilire se la morte sia stata causata da un singolo colpo oppure dalla somma delle lesioni riportate durante la colluttazione.

Sul fronte dei minorenni, la Procura genovese segue tre indagati, uno dei quali è stato sottoposto a fermo e trasferito in una struttura di accoglienza a Genova. Gli altri due risultano iscritti nel registro degli indagati e la loro posizione è ancora al vaglio. Tra i minorenni coinvolti figura anche un 17enne, descritto negli atti come una promessa della boxe toscana. Secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe partecipato attivamente alla fase centrale dello scontro. Il ragazzo avrebbe riferito di aver reagito dopo

aver ricevuto una testata da Bongiorno: circostanza ora al vaglio degli investigatori attraverso il confronto con le immagini. Per lui Ã¨ stato previsto il collocamento in una comunitÃ per minori. Nella giornata di venerdÃ¬ 16 presso il Tribunale per i minorenni di Genova si celebrerÃ l'udienza di convalida del fermo del minorenne

Gli investigatori del nucleo investigativo dei carabinieri di Massa Carrara e del nucleo operativo e radiomobile stanno lavorando per definire le responsabilitÃ individuali all'interno di una dinamica collettiva. Secondo una prima ipotesi, la lite sarebbe nata da un episodio apparentemente banale, ma degenerato rapidamente in rissa. Nel capo d'imputazione si fa riferimento anche al successivo coinvolgimento dei due maggiorenni, che si sarebbero inseriti nella fase piÃ¹ violenta dello scontro. Gli inquirenti parlano di un quadro âchiaro nella dinamica generale, ma ancora da completare nei dettagli decisiviâ, soprattutto per quanto riguarda il ruolo specifico dei singoli partecipanti.

Fondamentale sarÃ l'esito dell'autopsia affidata al professor Francesco Ventura, incaricato dalla Procura per i Minorenni di Genova, che si Ã¨ svolta ieri nel capoluogo ligure alla presenza dei difensori di fiducia di tutte e tre gli indagati minorenni. L'esame dovrÃ chiarire la natura delle lesioni, la loro sequenza temporale e soprattutto quale sia stata la causa immediata del decesso. Il termine per il deposito della consulenza Ã¨ fissato in 30 giorni, prorogabili.

Nel frattempo a Massa, dove nella serata di ieri si Ã¨ svolta una fiaccolata silenziosa organizzata dal Comune e dalla Diocesi, Ã¨ previsto il lutto cittadino in occasione dei funerali di Bongiorno. Le autoritÃ hanno disposto un rafforzamento dei controlli sul territorio e l'istituzione di misure straordinarie di sicurezza nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, nel tentativo di prevenire ulteriori episodi di violenza.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 15, 2026

Autore

redazione